

Bergamo, 26 febbraio 2024

A MANI

Al  
**Consiglio di Amministrazione delle**  
*Istituzioni Don Carlo Botta*

e All'  
**Organo di Controllo delle**  
*Istituzioni Don Carlo Botta*

**RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N.  
231/01 – ANNO 2023**

***Premessa***

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema sanzionatorio che prefigura forme di responsabilità amministrativa degli enti per i Reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da Personale Apicale o da Personale sottoposto ad altrui direzione. Altresì, con Delibera di Giunta n. IX/3856 del 25.7.2012 Regione Lombardia stabilisce l'obbligatorietà dell'adozione di un modello organizzativo ex d.lgs. 231 e di un codice etico idoneo alla prevenzione dei reati ivi contemplati, nonché di un Organismo di Vigilanza deputato alla verifica della corretta applicazione del Modello, per le unità d'offerta sociosanitarie, al fine di ottenere o mantenere l'accreditamento regionale.

Il combinato disposto dei predetti corpi normativi ha imposto la creazione di un sistema interno di prevenzione dei reati di particolare complessità (il c.d. Modello 231) e il mantenimento dello stesso.

Tale Modello consiste, in breve, in regole e misure operative o tecnologiche (ovvero in misure preventive) – calate nella specifica realtà aziendale - che devono essere rispettate dai Destinatari, in quanto finalizzate ad impedire la realizzazione dei reati, nonché di un sistema di controlli finalizzato a verificare l'efficacia del Modello, la sua adeguatezza alla realtà aziendale, l'effettività del Modello stesso, ovvero l'effettivo rispetto, da parte del Personale preposto alle Attività a rischio di reato, delle Procedure.

Elemento imprescindibile, richiesto dalla legge e dalla giurisprudenza, per garantire l'efficacia e l'effettività del Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al

D.Lgs. 231/2001, è l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui attribuire i citati compiti, tra i quali quello di verificare l'efficacia e l'effettività del citato Modello ai sensi del Decreto suddetto.

Nell'ambito di tali attribuzioni rivolte all'Organismo di Vigilanza vi è anche quello di formalizzare e costituire un sintetico resoconto annuale delle attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza. Invero, sussiste l'obbligo in capo ai soggetti regolamentati dalla predetta DGR (tra i quali l'Ente di cui si discute in questa sede) di inviare, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un estratto della relazione dell'Organismo di Vigilanza, relazione che sarà soggetta al controllo dell'ATS competente (ex ASL), la quale dovrà verificare che, da tale relazione *“risultino, in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità”*.

Pertanto, la presente relazione, ai sensi del Modello di Organizzazione e Gestione dell'Ente ex D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti anche solo “MOG” o “Modello”), nonché in ottemperanza alle prescrizioni previste dal Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza (d'ora in avanti anche solo “OdV”) in vigore, come ogni anno, intende rappresentare il momento di sintesi delle diverse attività condotte dall'OdV nell'anno di riferimento, oltre che il risultato delle richiamate attività.

Nel caso di specie si relazionerà sull'attività svolta nell'anno 2023.

La relazione, più precisamente, si pone come obiettivo anche per l'anno a commento di rappresentare un'analisi complessiva, sia pur in termini sintetici e non esaustivi (per maggiori dettagli si rinvia ai singoli verbali agli atti dell'OdV) dell'ulteriormente rinnovato quadro normativo del D.Lgs. n. 231/2001, in continua e costante espansione e che, per l'anno 2023, ha visto l'introduzione di nuovi reati presupposto, ma, soprattutto, l'introduzione di un nuovo corpo normativo in materia di segnalazione degli illeciti (c.d. sistema di *whistleblowing*).

Invero, in tale ottica, l'OdV ha posto ulteriormente in essere una rinnovata analisi dell'originario Modello di Organizzazione e Gestione, così da rispondere con adeguatezza ai mutamenti normativi ed organizzativi del contesto in cui esso si è trovato ad operare. Invero, nel corso dell'anno 2023, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad

aggiornare il Modello, con l'adeguamento di quest'ultimo al decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, con cui è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva UE in materia di Whistleblowing (2019/1937).

Tutto quanto sopra premesso, entrando nel merito dell'operatività dell'OdV, si rileva che la programmazione delle attività di verifica è stata effettuata considerando i compiti di controllo attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'OdV, ovvero il controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura dell'Ente ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte degli Organi Statutari, dei dipendenti, degli *outsourcer* e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, in caso di riscontro di esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'ente e/o normative.

La presente relazione, invero, in aderenza al "MOG" dell'Ente e seguendo il medesimo *iter* argomentativo delle precedenti relazioni annuali, intende dunque illustrare le diverse tematiche attraverso la seguente cronologia:

- a) l'attività svolta;*
- b) le criticità rilevate;*
- c) gli interventi migliorativi pianificati;*
- d) giudizio.*

In particolare, con la presente relazione l'OdV intende assolvere al proprio duplice obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione e l'ATS competente sulle attività svolte durante l'anno 2023.

***a) L'attività svolta***

***Le linee generali dell'attività nell'anno 2023***

In aderenza alle migliori linee Guida operative, l'odierno OdV ha svolto le proprie attribuzioni seguendo i principi e la metodologia richiesta dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla

relativa giurisprudenza, nonché nel rispetto delle direttive dettate dalle Circolari in materia della Guardia di Finanza, secondo il sistema del *Risk Approach*.

### ***Riunioni dell'Organismo di Vigilanza***

L'Organismo di Vigilanza, durante il periodo di competenza della presente relazione, ha pertanto adottato quanto necessario per la sua stessa operatività, dotandosi degli strumenti previsti dalla normativa, dalla dottrina, dalle linee guida applicabili e dalle migliori prassi in materia.

L'Organismo di Vigilanza nel corso della seconda parte dell'anno ha visto il ritorno nella propria posizione del Dott. Enrico Madona, il quale aveva svolto, ad interim, il Direttore Amministrativo della struttura. Terminato tale incarico, il Dott. Enrico Madona è tornato a svolgere le proprie funzioni di componente dell'OdV.

In ogni caso, nel corso dell'anno 2023, l'OdV si è riunito nel corso dell'anno in n. 5 (cinque) occasioni, sia da remoto, in videoconferenza, sia in presenza (soprattutto, in occasione delle attività di *audit* effettuate).

Altresì, oltre alle sedute predette, l'OdV ha favorito un costante confronto e dialogo tra i propri componenti e la Direzione Generale dell'Ente.

Di ogni riunione è stato redatto apposito verbale a norma di regolamento, in cui sono stati riportati gli argomenti affrontati, i riscontri effettuati e le decisioni assunte.

L'OdV ha effettuato altresì in occasione delle predette riunioni un'attività di valutazione dell'efficacia ed effettività del Modello.

L'OdV ha poi ricevuto anche nel corso del 2023 importanti e continui flussi informativi per il tramite del componente interno Dott. Diego Breno, che agisce anche quale Segretario dell'OdV stesso.

### ***Le verifiche effettuate***

In merito ai controlli effettuati dall'OdV nell'anno 2023 si riscontra la consueta verifica delle aree di maggiore sensibilità ai fini 231 dell'Ente, ossia la formalizzazione della contrattualizzazione con la P.A., le modalità di rendicontazione e la gestione del rapporto tra aspetto socio-sanitario ed amministrativo.

In particolare, l'OdV ha favorito un'ulteriore attività di *audit* relativamente alla nuova figura del "Facilitatore OSS", al fine di intercettare e verificare i presidi connessi per la prevenzione di reati 231 in rapporto alle responsabilità della nuova suddetta figura.

Altresì, è stata posta in essere un'ulteriore attività di verifica con riferimento all'implementazione del sistema *software* in materia di *whistleblowing*, attestandone i necessari presidi e sistemi di sicurezza.

Ancora, è stato verificato il sistema dei presidi in materia di sicurezza suoi luoghi di lavoro.

In ultimo, si dà atto della Relazione del nuovo DPO, dott. Marco Milesi, a fronte della quale l'OdV è stato reso edotto:

- dell'adozione di "un nuovo documento per il trattamento "Sicurezza dati Informatici dopo la verifica finale del nuovo sistema informativo e relativo" backup con protezione da eventuali attacchi hackers";
- del rinnovo del sistema Informativo con la sostituzione del vecchio server di rete e del relativo hardware e software di backup, optando per un sistema più moderno, sicuro e con una soluzione di macchine virtuali e non reali che permettono di poter realmente ripristinare il sistema informativo (server di rete), in caso di crash, nel tempo previsto nel GDPR 2016/679 UE (36/48 ore dal verificarsi del problema);
- duplicazione di tutti i dati del *backup* su un disco esterno USB COLLEGATO MANUALMENTE, direttamente al NAS ogni 5 giorni, solo per il tempo necessario ad effettuare la copia fisica e poi scollegato sino al successivo intervento manuale (per maggiore sicurezza si utilizzano n°2 dischi USB differenti).

#### ***Analisi sulla governance e sull'organizzazione dell'Ente***

Sul piano della *governance* dell'Ente, l'OdV ha verificato l'effettiva esistenza di un sistema di deleghe, nonché il mantenimento dei requisiti necessari da parte di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo.

In particolare, si dà atto dell'approvazione di un nuovo Organigramma in data 26 giugno 2026, che vede la suddivisione di 3 (tre) aree di attività così suddivise: Area Socio Sanitaria, Area Amministrativa e Area Infanzia.

Tutte le aree suddette risultano avere un proprio referente.

Tutte le aree risultano essere coordinate e dirette dal Direttore Generale.

Si rileva, altresì, che ciascuna Area sopra individuata è come di seguito strutturata:

a) Area Socio Sanitaria:

a. Equipe Medica:

i. Referente Infermieristico:

1. Infermieri
2. Fisioterapisti
3. Educatori/Animatori:
  - a. Volontari
4. Facilitatori OSS:
  - a. Gruppo A – ASA/OSS
  - b. Gruppo B – ASA/OSS
  - c. Tirocinanti

b) Area Amministrativa:

- a. Ufficio personale
- b. Ufficio economato
- c. Servizio Manutentivo
- d. Reception
- e. URP
- f. Lavanderia
- g. Parrucchiera
- h. Imprese esterne

c) Area Infanzia:

- a. Corpo Docenti
- b. Personale Ausiliario

Ulteriormente, si rileva che Titolare del trattamento ai sensi del GDPR è la dott.ssa Mariella Magni, Direttore Generale della RSA Santa Chiara; mentre, il Responsabile del trattamento dei dati sensi del GDPR è il dott. Diego Breno, componente dell'OdV.

***Adempimenti ANAC***

Con riferimento agli adempimenti normativi in materia di anticorruzione e trasparenza, l'OdV dà atto di aver verificato il corretto rispetto degli obblighi di

pubblicazione relativi alla sezione AT (Amministrazione Trasparente) del sito internet istituzionale.

Più precisamente, l'OdV ha attestato, con specifica dichiarazione sottoscritta, la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nell'apposita griglia Anac rispetto a quanto pubblicato nella *home page* del proprio sito *web* o, in mancanza dello stesso, nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'amministrazione per cui svolgono funzioni amministrative, erogano servizi pubblici, svolgono attività di produzione di beni e servizi.

In particolare, l'OdV ha verificato la tempistica e la modalità di pubblicazione e accesso a molteplici documenti, tra cui i più importanti: il bilancio annuale, la Carta dei Servizi, le liste d'attesa e i criteri di selezione.

*Aggiornamento del MOG attraverso l'introduzione della procedura per la segnalazione di condotte illecite e disciplina di tutela del segnalante, ai sensi del D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24.*

Con il decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva UE in materia di *Whistleblowing* (2019/1937).

L'istituto riguarda la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, innovando, di fatto, la precedente disciplina introdotta nel 2017.

Al fine di ottemperare alle richieste di tale nuovo corpo normativo, l'Ente ha ritenuto doveroso disciplinare tempestivamente le richieste del legislatore, improntate al perseguimento di una cultura della legalità e della buona *Governance*.

In proposito, è stato evidenziato che la nuova disciplina e l'apposita procedura di cui si è dotato l'Ente non derogano alle procedure di segnalazione in favore dell'OdV per le materie di competenza (ex D. Lgs. 231/2001), bensì costituiscono un'integrazione al sistema interno di segnalazione e concorrono al perseguimento della *ratio legis*.

Pertanto, l'Ente si è dotato di un'apposita procedura, che è stata predisposta per regolamentare l'immissione e gestione delle segnalazioni di irregolarità, sin dal momento in cui il soggetto si determina alla comunicazione fino ai successivi sviluppi.

All'interno di tale procedura è stato evidenziato che può formare oggetto di una segnalazione qualsiasi comportamento, atto od omissione che leda l'interesse pubblico o

l'integrità dell'Organizzazione e che configuri un: Illecito civile; Illecito penale; Illecito amministrativo; Illecito contabile; Illecito penalmente rilevante ai sensi del D. Lgs. 231/2001 compiuto da esponenti aziendali nell'interesse o a vantaggio dell'ente; Illeciti riguardanti i settori degli appalti pubblici, mercati finanziari, prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali (privacy), sicurezza delle reti e dei sistemi informativi; Lesione degli interessi finanziari dell'Unione; Violazione riguardante il mercato interno UE; Comportamenti contrari al Codice Etico dell'Organizzazione; Condotte illecite rilevanti per le Pari Opportunità; Discriminazioni di genere; Mobbing, molestie e atti persecutori in ambito lavorativo.

Sul piano pratico, il soggetto, che abbia fondato motivo di ritenere che si sia verificata o che possa verificarsi una delle sopraelencate violazioni, ha la facoltà di inoltrare una segnalazione per mezzo di un portale della realtà GlobalLeaks, coordinato dalla Società di Servizi Diocesana (Alex Servizi Srl) e raggiungibile al seguente link di collegamento <https://istituzionidoncarlobotta.whistleblowing.it/#/>

Detto sistema, messo a disposizione dei segnalanti attraverso l'implementazione di un'apposita piattaforma telematica crittografata già posta in essere dall'Ente, fornisce tutte le corrette indicazioni per la formalizzazione della segnalazione, la quale dovrà contenere necessariamente tutti gli elementi utili a circoscrivere l'evento e le parti coinvolte, affinché possano essere effettuati gli accertamenti e le verifiche circa la fondatezza e l'oggettività.

Ai sensi del nuovo corpo normativo, il portale consente il rilascio di segnalazioni anche in forma anonima. Invero, proprio con la finalità di garantire l'anonimato del segnalante, il sistema è dotato di protocolli di sicurezza che garantiscono la massima riservatezza dell'identità di quest'ultimo e del contenuto della segnalazione.

La segnalazione formulata tramite il portale sarà visibile al solo personale della Società Alex Servizi Srl, incaricato della ricezione, esame e riscontro.

Detta Società rappresenta il soggetto esterno che ha implementato il portale di segnalazione e si compone di personale specializzato (avvocati).



La Società Alex Servizi svolge il proprio incarico di gestione delle segnalazioni e, nello specifico: riceve ed esamina la comunicazione, verificandone i presupposti e reindirizzando i messaggi non pertinenti; valuta le azioni opportune da intraprendere, coinvolgendo le funzioni competenti e disponendo approfondimenti o archiviazione; garantisce la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni ricevute, a partire dall'identità del segnalante e dei soggetti coinvolti; intrattiene comunicazioni con il segnalante, rendendo noto lo stato di avanzamento del procedimento.

Il soggetto interno all'Ente, incaricato di ricevere comunicazioni da parte del predetto Comitato è stato individuato nel componente interno dell'OdV (Dott. Diego Breno).

Altresi, nella procedura in materia di *whistleblowing* adottata dall'Ente, l'OdV eletto ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con funzioni di garante del funzionamento e dell'osservanza del modello di gestione, organizzazione e controllo, è coinvolto nei casi di segnalazioni riguardanti presunte violazioni del modello stesso e/o del Codice Etico. La Società Alex Servizi SrL informa tempestivamente l'OdV, affinché quest'ultimo possa procedere con gli accertamenti del caso. La comunicazione avviene tramite indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Sul piano comunicativo, si dà atto che sono state effettuate le seguenti attività:

- Integrazione della pagina del sito *web* dell'Ente, rendendo disponibile il link per l'effettuazione delle segnalazioni e la creazione del collegamento tra il sito stesso e la piattaforma informatica implementata;
- Comunicazione dell'implementazione della procedura a tutti i dipendenti e collaboratori e rappresentanze sindacali.

In particolare, si dà atto di aver condiviso i passaggi di implementazione del nuovo portale con il DPO incaricato, dott. Marco Milesi.

Si dà inoltre atto che sono stati adeguatamente rispettati tutti i parametri in materia *privacy* nella fase di implementazione della piattaforma e che per l'anno 2024 è previsto l'adempimento relativo alle valutazioni di impatto di tale nuova procedura.

Infine, si rileva che, accanto al sistema di segnalazione interno sopra descritto, il D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 ha introdotto un canale di segnalazione esterna alle modalità di segnalazione interna già prevista per le organizzazioni che adottano un Modello 231, il quale è stato attivato dall'ANAC a cui è possibile ricorrere quando non è stato previsto, attivato o non risulta conforme un canale di segnalazione interna, oppure il segnalante

non ha avuto seguito alla sua segnalazione o ha motivi di ritenere che la sua segnalazione possa determinare rischio di ritorsione.

A tal proposito, si riscontra che la piattaforma adottata dall'Ente è tratta dal medesimo fornitore di ANAC.

### *Nuovi reati presupposto*

Anche nel corso dell'anno 2023 l'Organismo di Vigilanza ha monitorato la dottrina e giurisprudenza maggiormente significative, oltre all'attività del legislatore, in materia di recepimento di eventuali ulteriori reati presupposto, ponendo in essere un'attività di revisione ed aggiornamento del MOG.

In particolare, è stata aggiornata la lista dei reati presupposto in coerenza con l'introduzione da parte del legislatore di nuove fattispecie di reato confluite all'interno dell'elenco ex D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii.

In primis, si rileva che è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 236, la Legge 9 ottobre 2023, n. 137, di conversione con modifiche del D.L. 10 agosto 2023, n. 105, recante “*disposizioni urgenti in materia di processo penale di processo civile di contrasto agli incendi boschivi di recupero dalle tossicodipendenze di salute e di cultura nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*”.

Con il precitato intervento normativo si attua una nuova estensione del catalogo dei “*reati presupposto*” della responsabilità amministrativa degli enti, disciplinata dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Il c.d. “Decreto Giustizia” interviene infatti sugli *artt. 24 e 25-octies.1* del D.lgs. cit., aggiungendo tre nuove fattispecie di reato. In particolare, l'art. 24, D.lgs. 231/2001, rubricato “*Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture*”, viene arricchito dalla previsione di *due nuovi “reati presupposto”*. Si tratta delle fattispecie di “*Turbata libertà degli incanti*” (art. 353 c.p.) e “*Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti*” (art. 353-bis c.p.).

Ulteriormente, l'art. 25-octies.1, D.lgs. 231/2001, riguardante i “*reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti*”, viene invece integrato con l'aggiunta della fattispecie di reato di “*trasferimento fraudolento di valori*”, prevista all'art. 512-bis c.p. Il nuovo reato presupposto presenta evidenti punti di contatto con la prevenzione dei reati

in materia di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita (art. 25-octies, D.lgs. 231/2001), nonché con il contrasto alle fattispecie di contrabbando (art. 25-sexiesdecies, D.lgs. 231/2001).

Altre fattispecie di reato di non particolare rilevanza sono state introdotte dai seguenti interventi legislativi:

- Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica;
- Determinazione del costo medio del rimpatrio per l'anno 2023 dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (G.U. n. 138 del 15-06-2023);
- Legge n.206 del 27 dicembre 2023 - Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del *made in Italy*;

Dall'analisi effettuata dall'OdV emerge una "*familiarità*" dei nuovi reati presupposto con le aree di rischio già comunemente considerate nel Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 dell'Ente, determinando, dunque, l'assenza di interferenze con l'attuale impianto del MOG dell'Ente, con la conseguente non necessità di procedere ad un adeguamento del Modello.

Si dà atto che l'OdV ha già provveduto ad attivarsi in merito all'aggiornamento del *Risk Assessment*.

#### *Adozione del sistema disciplinare*

L'OdV dà atto dell'attivazione dei lavori per l'implementazione del sistema disciplinare in materia di violazione del MOG 231 dell'Ente.

In particolare, l'OdV ha sottoposto al proprio interno una bozza di documento, da sottoporre al prossimo Consiglio di Amministrazione utile.

Nel dettaglio, lo schema di proposta di sistema disciplinare prevede una suddivisione in Sezioni, a seconda della categoria di inquadramento dei destinatari, nonché dell'eventuale natura autonoma, subordinata o parasubordinata del rapporto che intercorre tra i destinatari stessi e l'ente ed è rivolto:

- a) alle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione della Fondazione ("Soggetti apicali");
- b) alle persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui sopra ("Soggetti sottoposti"),

c) nonché alle persone con un rapporto di collaborazione di natura autonoma (“Collaboratori esterni”).

L’ambito di applicazione di tale proposta prevede differenti tipologie di sanzioni a seconda del ruolo assunto dal soggetto all’interno dell’Organigramma dell’Ente.

Mentre infatti ai dipendenti viene sostanzialmente applicato il sistema previsto dal CCNL e dagli eventuali Contratti decentrati integrativi, per i collaboratori sono previsti i consueti strumenti di recesso/risoluzione contrattuale, fatto salvo il possibile risarcimento del danno. Altresì, anche nei confronti degli Apicali, è prevista l’applicazione di sanzioni già previste dal Codice civile.

Si prevede di concludere l’iter di aggiornamento del sistema disciplinare entro l’anno 2024.

*b) Eventuali criticità (e spunti per il miglioramento) emerse sia in termini di comportamenti o eventi interni, sia in termini di efficacia del Modello 231.*

#### ***Segnalazioni***

Con riferimento ad eventuali segnalazioni, per l’anno 2023, si dà atto dell’assenza di comunicazioni/segnalazioni all’OdV in merito a condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Ulteriormente, anche ai sensi del protocollo per la tutela del dipendente o del collaboratore segnalatore di illecito ai sensi dell’ormai abrogata l. 179/2017 (c.d. sistema *whistleblowing*), si dà atto dell’assenza di segnalazioni.

Sul piano della violazione del “MOG” ovvero del “Codice Etico” da parte dei sottoposti, l’OdV rileva che non si è provveduto ad irrogare alcuna sanzione disciplinare da parte dei responsabili preposti e che non sono stati adottati provvedimenti rilevanti ai fini della normativa 231/2001, così come risultano assenti reclami in merito al mancato rispetto del “Codice Etico”.

*c) Interventi correttivi e migliorativi proposti e/o pianificati ed il loro stato di realizzazione*

Sul piano degli interventi correttivi e migliorativi, l’OdV, a seguito delle interlocuzioni e del confronto con la Direzione Generale, intende programmare per l’anno

2024 l'attivazione del lavoro di aggiornamento del *Risk Assessment*, al fine di assicurare una rinnovata mappatura dei rischi-reato, anche in funzione dell'aggiornato quadro normativo interno ed esterno.

Altresì, l'Odv ha ulteriormente programmato per l'anno 2024 la definizione di un *cloud* dedicato, così da poter consentire la digitalizzazione del Modello 231 dell'Ente, unitamente alla possibilità di aggiornare in tempo reale le parti del Modello condizionate dai cambiamenti dell'Organigramma dell'Ente e quelli dettati dal Legislatore.

**d) Giudizio definitivo**

A conclusione delle attività svolte nel periodo di riferimento (anno solare 2023), l'Organismo di Vigilanza esprime le seguenti informazioni:

- non sono giunte all'Organismo di Vigilanza, nel periodo di riferimento, segnalazioni di possibili comportamenti a rischio *ex D.Lgs. 231/2001*;
- non sono emersi eventi e/o comportamenti a rischio reato *ex D.Lgs. 231/2001* tali da richiedere un intervento degli Amministratori della società;
- l'Ente ha dimostrato di aver mantenuto nel tempo un processo di sensibilizzazione continuo alle tematiche 231/2001;
- l'Organismo di Vigilanza ha costantemente vigilato sull'attività di informazione/formazione senza riscontrare criticità.

A sintesi conclusiva dei risultati dell'attività svolta nel 2023, si può evidenziare quanto segue:

- a) *Valutazione dell'idoneità del Modello*: si conferma che il modello attualmente in vigore mantiene la sua solidità e adeguatezza, assicurando un adeguato livello di prevenzione dei reati *ex D.Lgs. n. 231/2001*;
- b) *Aggiornamento del Modello*: si è proceduto ad una rivisitazione del MOG adeguandolo alle più recenti novità normative in materia;
- c) *Attuazione del Modello*: dalle verifiche svolte il Modello risulta adeguatamente attuato;

d) *Violazione del Modello*: non sono state evidenziate violazioni.

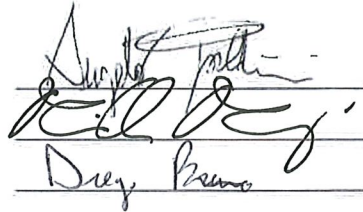
In definitiva, l'OdV esprime un parere di *prevalente adeguatezza* del MOG.

L'Organismo di Vigilanza

Angelo Galdini

Mariella Magni

Diego Breno



Three handwritten signatures are stacked vertically on a set of three horizontal lines. The top signature is 'Angelo Galdini', the middle is 'Mariella Magni', and the bottom is 'Diego Breno'.

Enrico Madona (per ratifica)

(DAL 1/4/2023 AL 31/12/2023)



A handwritten signature of Enrico Madona is written over a horizontal line.